

*Presentazione della B.V. Maria (memoria)*

**GIOVEDÌ 21 NOVEMBRE**

XXXIII settimana del Tempo ordinario - I settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

O Dio vieni a salvarmi. Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo. Come era nel principio, e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen. Alleluia.

**Inno** (CL1)

*Vieni, o giorno eterno  
del Signore,  
o giorno che avanzi glorioso,  
come sposo;  
incontro a te corriamo  
con gioia,  
raggianti come sposa.  
Vieni, giorno del Signore!*

*Volgi, popolo mio  
il tuo cuore,  
divieni il rifugio,  
la casa ospitale,  
tu, scelto  
come luogo di gioia,  
primizia della pace.  
Vieni, giorno del Signore!*

*Lode a te,  
Signore eterno e vivo,  
che solo conosci  
il nostro desiderio,  
a te la gloria  
per la promessa  
del giorno senza fine.*

**Salmo** CF. SAL 32 (33)

Dalla parola del Signore  
furono fatti i cieli,  
dal soffio della sua bocca  
ogni loro schiera.

Come in un otre  
raccolge le acque del mare,  
chiude in riserve gli abissi.

Tema il Signore tutta la terra,  
tremino davanti a lui  
gli abitanti del mondo,

perché egli parlò  
e tutto fu creato,  
comandò e tutto fu compiuto.

Il Signore annulla  
i disegni delle nazioni,  
rende vani i progetti dei popoli.

Ma il disegno del Signore  
sussiste per sempre,  
i progetti del suo cuore  
per tutte le generazioni.

### **Ripresa della Parola di Dio del giorno**

Gesù, quando fu vicino a Gerusalemme, alla vista della città pianse su di essa dicendo: «Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace!» (*Lc 19,41-42*).

### **Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone** (vedi bandella)

#### **Lode e intercessione**

**Rit.: Signore, vieni in nostro aiuto!**

- Libera noi credenti in te da ogni intolleranza e durezza, da ogni incomprensione e chiusura reciproca.
- La tua carità ci spinga a perdere le ricchezze non essenziali, la tua verità venga cercata da noi tutti insieme.
- Dona a ogni pastore nella chiesa lo spirito del servizio e chi ha incarichi di responsabilità sia servo della comunione.

#### **Padre nostro**

**Orazione** (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 84,9

Salve, Madre santa, hai dato alla luce il Re  
che governa il cielo e la terra nei secoli dei secoli.

## **COLLETTA**

Nella gloriosa memoria della santissima Vergine Maria concedi anche a noi, o Signore, per sua intercessione, di partecipare alla pienezza della tua grazia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** AP 5,1-10

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

Io, Giovanni, <sup>1</sup>vidi nella mano destra di Colui che sedeva sul trono, un libro scritto sul lato interno e su quello esterno, sigillato con sette sigilli.

<sup>2</sup>Vidi un angelo forte che proclamava a gran voce: «Chi è degno di aprire il libro e scioglierne i sigilli?». <sup>3</sup>Ma nessuno né in cielo, né in terra, né sotto terra, era in grado di aprire il libro e di guardarlo. <sup>4</sup>Io piangevo molto, perché non fu trovato nessuno degno di aprire il libro e di guardarlo. <sup>5</sup>Uno degli anziani mi disse: «Non piangere; ha vinto il leone della

tribù di Giuda, il Germoglio di Davide, e aprirà il libro e i suoi sette sigilli».

<sup>6</sup>Poi vidi, in mezzo al trono, circondato dai quattro esseri viventi e dagli anziani, un Agnello, in piedi, come immolato; aveva sette corna e sette occhi, i quali sono i sette spiriti di Dio mandati su tutta la terra.

<sup>7</sup>Giunse e prese il libro dalla destra di Colui che sedeva sul trono. <sup>8</sup>E quando l'ebbe preso, i quattro esseri viventi e i ventiquattro anziani si prostrarono davanti all'Agnello, avendo ciascuno una cetra e coppe d'oro colme di profumi, che sono le preghiere dei santi, <sup>9</sup>e cantavano un canto nuovo: «Tu sei degno di prendere il libro e di aprirne i sigilli, perché sei stato immolato e hai riscattato per Dio, con il tuo sangue, uomini di ogni tribù, lingua, popolo e nazione, <sup>10</sup>e hai fatto di loro, per il nostro Dio, un regno e sacerdoti, e regneranno sopra la terra». – *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE**

149

**Rit.** Hai fatto di noi, per il nostro Dio,  
un regno e sacerdoti.

<sup>1</sup>Cantate al Signore un canto nuovo;  
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

<sup>2</sup>Gioisca Israele nel suo creatore,  
esultino nel loro re i figli di Sion. **Rit.**

<sup>3</sup>Lodino il suo nome con danze,  
con tamburelli e cetre gli cantino inni.

<sup>4</sup>Il Signore ama il suo popolo,  
incorona i poveri di vittoria. **Rit.**

<sup>5</sup>Esultino i fedeli nella gloria,  
facciano festa sui loro giacigli.

<sup>6</sup>Le lodi di Dio sulla loro bocca:  
questo è un onore per tutti i suoi fedeli. **Rit.**

**Rit. Hai fatto di noi, per il nostro Dio,  
un regno e sacerdoti.**

## **CANTO AL VANGELO**

CF. SAL 94 (95),8AB

**Alleluia, alleluia.**

Oggi non indurite il vostro cuore,  
ma ascoltate la voce del Signore.

**Alleluia, alleluia.**

## **VANGELO**

Lc 19,41-44

✠ Dal Vangelo secondo Luca

In quel tempo, Gesù, <sup>41</sup>quando fu vicino a Gerusalemme, alla vista della città pianse su di essa <sup>42</sup>dicendo: «Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, quello che porta alla pace! Ma ora è stato nascosto ai tuoi occhi.

<sup>43</sup>Per te verranno giorni in cui i tuoi nemici ti circonda-  
ranno di trincee, ti assedieranno e ti stringeranno da ogni parte;  
<sup>44</sup>distruggeranno te e i tuoi figli dentro di te e non lasce-  
ranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il  
tempo in cui sei stata visitata». – *Parola del Signore.*

### **SULLE OFFERTE**

Accogli, o Padre, le preghiere e le offerte del tuo popolo e per l'inter-  
cessione di Maria, Madre del tuo Figlio, fa' che nessuna preghiera  
resti inascoltata e nessuna speranza rimanga delusa. Per Cristo no-  
stro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE**

cf. Lc 11,27

Beato il grembo della Vergine Maria,  
che ha portato il Figlio dell'eterno Padre.

### **DOPO LA COMUNIONE**

Nutriti dai sacramenti del cielo, o Signore, invochiamo la tua mi-  
sericordia: a noi che ci rallegriamo nel gioioso ricordo della beata  
Vergine Maria concedi che, imitando il suo esempio, collaboriamo  
fedelmente al mistero della redenzione. Per Cristo nostro Signore.

### Lacrime di misericordia

Più volte i vangeli annotano che Gesù è stato mosso a compassione, che ha mostrato viscere di misericordia, di tenerezza nei confronti delle miserie degli umani. Ma nel breve testo di oggi l'evangelista Luca riporta un particolare importante che si è verificato lungo la discesa del monte degli Ulivi, prima dell'ingresso nella città santa: alla vista di Gerusalemme, Gesù è stato colto dal pianto. E il verbo greco (*klaío*) dice un pianto vero, fatto di lacrime. Un pianto – che è al tempo stesso un lamento – di fronte al rifiuto, di fronte alla cecità di chi non ha saputo riconoscere la via della pace.

C'è un aspetto che emerge da questo racconto, ed è il tema della conoscenza: «Se avessi compreso anche tu, in questo giorno, ciò che porta alla pace!»; e poco oltre: «Non lasceranno in te pietra su pietra, perché non hai riconosciuto il tempo in cui sei stata visitata» (Lc 19,42.44).

C'è una mancanza di conoscenza che è mortifera, che non porta alla pace, non porta allo *shalom*, cioè a una vita piena, a una vita bella. Perché Dio ci ha fatti per una vita di pienezza, di bellezza, ed è ciò che egli desidera per noi; ma questo è possibile solo nello spazio della conoscenza.

Ora, nel linguaggio biblico, conoscenza non è un mero fatto intellettuale: dice una realtà esperienziale, relazionale; dice capacità di ascolto, di accoglienza. E dove questa manca, c'è vita

depauperata, depotenziata, c'è non-vita. «Perisce il mio popolo per mancanza di conoscenza», ci è detto in modo lapidario in un testo del profeta Osea (Os 4,6). La mancanza di conoscenza porta a dinamiche di morte!

Non c'è nessuna minaccia nei confronti di Gerusalemme da parte di Gesù: le sue parole non sono che una dolorosa, sofferta constatazione di ciò che il popolo, senza rendersene conto, sta facendo a se stesso: si prepara un esito di distruzione. Non resterà pietra su pietra: ossia, senza una conoscenza autentica, esperienziale, nulla si reggerà in piedi, nulla troverà stabilità, saldezza.

Anche con il suo pianto Gesù ci narra Dio, ci rivela il cuore di Dio. Ed è un Dio che conosce le lacrime, come ci ricorda un toccante testo del profeta Geremia: «Se non ascolterete, io piangerò in segreto la vostra superbia; il mio occhio verserà lacrime...» (Ger 13,17). Sì, Dio piange dinanzi al non ascolto! Perché il non ascolto preclude la possibilità della conoscenza, dunque di una vita di relazione, di una vita sensata.

Ma proprio perché conosce le lacrime, e la sofferenza a esse legata, Dio consegna anche una consolante promessa: egli «asciugherà le lacrime su ogni volto» (Is 25,8). Promessa ribadita per due volte nel libro dell'Apocalisse che conclude l'intera Scrittura: «E Dio asciugherà ogni lacrima dai loro occhi» (Ap 7,17; 21,4).

Va colto inoltre un altro aspetto importante nel nostro breve testo: «Se avessi compreso anche tu, in questo giorno...» (Lc 19,42), e



poi: «Non hai riconosciuto il tempo [il *kairós*, il tempo favorevole] in cui sei stata visitata» (Lc 19,44). C'è un *kairós*, c'è un oggi che è occasione propizia in cui il Signore ci visita. E ognuno di noi è chiamato a interrogarsi: «So riconoscere l'oggi della sua visita?». Perché il vangelo parla sì di Gerusalemme, ma questa parola di Gesù oggi è rivolta a noi, parla a noi. A cui è data la possibilità di conoscere ciò che porta all'inconsistenza, alla morte; e ciò che porta alla pace, allo *shalom*, a una vita di pienezza, di bellezza.

*Dio nostro, amore eterno, tuo Figlio Gesù ha vissuto nella libertà e per amore la tua misericordia. Egli converta i nostri cuori e apra le nostre menti alla tua conoscenza affinché il cammino della sua sequela ci conduca alla tua gioia e alla tua pace.*

## Calendario ecumenico

### **Cattolici, ortodossi, armeni e siro-cattolici**

Ingresso al Tempio della beata vergine Madre di Dio.

### **Copti ed etiopici**

Michele, arcangelo.

### **Luterani**

Wolfgang Capito, teologo (1541).

**IL CAMMINO  
DELL'UMANITÀ** .....

*Giornata delle claustrali*

Le monache di clausura sono circa 4.500 in Italia e 34mila nel mondo. La Giornata Pro Orantibus, che dal 1953 celebriamo ogni anno il 21 novembre, festa della Presentazione di Maria al Tempio, è occasione preziosa per riconoscere il dono della loro presenza nella chiesa e nel mondo. Sì, perché con la loro vita tutta dedicata alla preghiera non si sono «chiamate fuori» ma sono inserite nel cammino dell'umanità in modo originale e fecondo. La loro è preghiera che unisce al Signore ed è preghiera di intercessione per tutti noi, è solidarietà con i nostri dolori e fatiche. E là dove si trovano in contesti di guerra o di grave instabilità politica e sociale, i monasteri diventano luogo di speranza e fiammella nel buio per chi è nella prova (tratto da una intervista in *Avvenire*, 21 novembre 2023, a padre Massimo Cocci, frate minore, consultore del Dicastero per gli Istituti di vita consacrata).